

L'infezione vi si manifestò per la prima volta il 9 settembre

# Ancora tre casi di colera (tutto sono 5) a Taranto

I ricoverati in osservazione sono 15 - Sotto accusa, soprattutto, il mercato di piazza Marconi, del quale si chiede già da tempo il trasferimento nella caserma «Fadini» - Un documento degli operatori economici della zona - L'immobilismo del Comune

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 23 settembre. Altri tre casi di colera accertati a Taranto. La notizia è giunta nella nostra città questa mattina creando allarme negli ambienti sanitari. L'infezione ha così colpito cinque persone in tutto: una donna e 4 uomini. Il primo caso fu quello di un bambino della città vecchia; la presenza del vettore venne accertata il 9 di questo mese. Poi, il 29 settembre, è stata la volta della madre di un'altra infermiera dell'ospedale Santissima Annunziata. Oggi gli altri tre casi, che riguardano un manovale, un pesci-

vendolo di piazza Marconi e un pescatore. I ricoverati attualmente al Santissima Annunziata sono 15. Tra questi un caso fortemente sospetto di colera è quello di una donna che sembra aver mangiato del baccalà crudo al mercato aperto di piazza Sicilia.

Gli occhi dei sanitari sono ora puntati sui pubblici mercati di Taranto, vera e propria città di mercato. L'igiene è curata. Il mercato sotto accusa è soprattutto quello di piazza Marconi (che è anche il più vasto), ubicato a soli trenta metri dall'ospedale regionale. Il reparto infettivi si affaccia proprio sul mercato.

E' ormai un'esigenza irrinunciabile trasferire immediatamente questo mercato. E' una richiesta, questa, che il nostro Partito avanza da anni in tutte le sedi, compresa quella del Consiglio comunale. Proprio sull'edizione di ieri denunciavano il mercato, i rifiuti ed i residui ormai putridi continuano ad ammorbare l'aria e ad attirare le pericolosissime mosche anche dopo la chiusura del mercato. Gravi sono quindi le responsabilità dell'amministrazione di centro-sinistra per le condizioni igieniche in cui la città viene tenuta. Quel poco di zelo che si era potuto notare nei giorni scorsi (ma in realtà era più fumo che arrosto) è venuto progressivamente scemando: la città è tornata a piombare nella solita sporcizia.

Nulla o quasi si è fatto, per esempio, in direzione delle numerose fogne scoperte e pozzi neri che traboccano e che pure i cittadini hanno segnalato in questi giorni. Nulla si è fatto per garantire alla popolazione l'erogazione stabile e sufficiente dell'acqua: ci sono quartieri in cui l'acqua manca da dieci e più giorni. Altro che appelli all'igiene.

Ma torniamo al mercato di piazza Marconi. Esso va trasferito nella caserma «Fadini» in via Principe Amedeo.

«Fadini» in via Principe Amedeo.

Questa mattina si è svolta una grande e affollatissima assemblea di commercianti e ambulanti di piazza Marconi, indetta dalla Confesercenti. Nell'ordine del giorno votato al termine dell'assemblea, è inviato al presidente del Consiglio dei ministri, al ministero della Difesa, ai senatori e deputati della circoscrizione, al prefetto, al sindaco, al consiglio d'amministrazione dell'ospedale civile, ai consiglieri comunali e all'Ente Regione, gli esecrati si dichiarano d'accordo con quanto proposto dalle autorità sanitarie in merito al trasferimento del mercato e chiedono che ciò avvenga alla sola condizione che le autorità provvedano, con la tempestività che il caso comporta, al trasferimento del grande mercato nella caserma «Fadini» in via Principe Amedeo, da anni non più utilizzata ai fini della «difesa», opportunamente e razionalmente sistemata, secondo le esigenze che un moderno mercato richiede.

La sede proposta per il mercato è l'unica soluzione soddisfacente. E' impossibile pensare — come pure qualche assessor ha fatto — allo distribuzione degli ambulanti nelle vie cittadine. La città cadrebbe in una situazione igienica catastrofica, considerando l'assenza di acqua e la scarsità delle fogne urbane. I pericoli, insomma, con una simile soluzione verrebbero aggravati in maniera parossistica.

Quella della caserma «Fadini» era una soluzione che proprio la Confesercenti aveva prospettato oltre un anno fa.

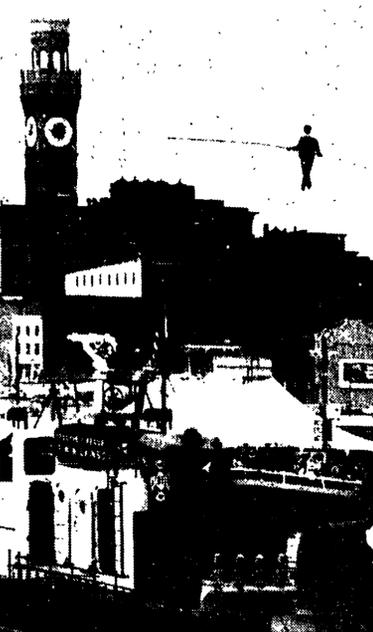
Giuseppe F. Mennella

La sede proposta per il mercato è l'unica soluzione soddisfacente. E' impossibile pensare — come pure qualche assessor ha fatto — allo distribuzione degli ambulanti nelle vie cittadine. La città cadrebbe in una situazione igienica catastrofica, considerando l'assenza di acqua e la scarsità delle fogne urbane. I pericoli, insomma, con una simile soluzione verrebbero aggravati in maniera parossistica.

Quella della caserma «Fadini» era una soluzione che proprio la Confesercenti aveva prospettato oltre un anno fa.

Giuseppe F. Mennella

# 15 minuti in cielo



BALTIMORA — Karl Wallenda, un funambolo di 68 anni, ha battuto ieri il primato della specialità passeggiando per quindici minuti su una fune tesa sulla baia di Baltimore all'altezza di 60 piedi. L'esibizione è stata seguita da centinaia di cittadini in festa per l'annuale Fiera della città.

# L'inchiesta allo psichiatrico di Quarto

# Le responsabilità vanno al di là degli infermieri

Tredici avvisi di reato per gli addetti al reparto «Miraglia» - Un primo sopralluogo del magistrato avrebbe acquisito prove sulla veridicità dell'esposto della madre di uno dei ricoverati - Sotto accusa l'istituzione segregatrice dei manicomi

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 23 settembre

L'ospedale psichiatrico di Quarto è sotto inchiesta: la magistratura ha inviato tredici avvisi di reato ad un capo infermiere e a dodici infermieri del reparto «Miraglia» per lesioni aggravate e abuso di mezzi di correzione nei confronti di ricoverati.

Sabato il magistrato ha compiuto un nuovo sopralluogo all'ospedale di Quarto, mentre da domani mattina entreranno in periti, nominati dal sostituto procuratore della Repubblica, avvocato modello di completezza, numerosi complessi esami che la delicata indagine richiede.

Se i fatti, addebitati ai tredici accusati, risulteranno provati, il reato è la responsabilità non potranno essere circoscritte ai soli infermieri, in quanto coinvolgono sia l'intero corpo sanitario che gli amministratori di tutto il manicomio.

A dare il via all'attuale indagine sono stati due esposti: il primo, circolare, di natura anonima, non ha potuto essere preso in considerazione, mentre il secondo, firmato dalla signora Rosa Cabona Dondoro, residente a Lunenburg, ha avuto la funzione di rendere palese quanto ormai da più parti si sosteneva.

Sembra che il sostituto procuratore — che, subito dopo aver ricevuto l'esposto, aveva effettuato un primo sopralluogo assieme ad uno dei periti, il professor La Cavera, direttore del manicomio — abbia riscontrato qualche elemento probatorio delle varie accuse. Prova ne è che sono stati inviati i tredici avvisi di reato, inviando gli infermieri a nominarsi un difensore.

Gli episodi che sono venuti alla luce — e sui quali ovviamente si attende ancora piena conferma — sono così: il ricoverato di nome Trani, l'ing. Egner Giovanni Civita, di 44 anni, direttore dei lavori nel cantiere edile nel quale, mercoledì scorso, tre operai furono uccisi in seguito al crollo di un muro lungo 52 metri. Analogo provvedimento è stato preso dal magistrato contro Michele Lorusso, titolare della impresa costruttrice. L'uomo però è irreperibile.

Sempre in riferimento all'incidente sono state inviate comunicazioni giudiziarie al committente dell'opera, l'ing. Egner Giovanni Porro, e al titolare dell'impresa che stava facendo movimenti di terra all'interno del cantiere. Ma è stato il muro di Vito Carbone, Per i primi due le imputazioni sono crollo e plurimicidio colposo, per gli altri concorso in tali reati.

L'incidente a V. Carbone, «Macchie» di Rosa, sulla strada statale 98, ad alcuni chilometri dall'abitato di Andria mentre nell'azienda agricola di V. Carbone si stava costruendo una sistemazione interrata per la raccolta delle vinacce alta otto metri, larga 16 e lunga 52. I lavori

# Per solidarietà con i carcerati di Pescara

# Protestano i detenuti alle Nuove di Torino

pubblica dottor Marzachi il quale è riuscito a convincere una parte di detenuti a rientrare nelle celle. Un'ottantina di reclusi è però rimasta sui tetti ed hanno proseguito nella protesta.

Una loro delegazione ha chiesto e ottenuto di consegnare ai giornalisti il documento col quale si protesta per la repressione che ha colpito i detenuti di Pescara e per la nota lettera di Taviani al Generale Henke con la quale si ventilava l'intervento di Corpi speciali dell'esercito per reprimere le proteste nelle carceri e si rinnovava la richiesta di una riforma dei codici.

Verso le 18.30 la polizia è intervenuta con un lancio nutrito di candelotti lacrimogeni e ha indotto i detenuti a porre fine alla dimostrazione e a rientrare in cella.

# La sciagura nel cantiere di Andria

# Un arresto per i tre lavoratori morti nel crollo

per la parte esterna erano già conclusi e una decina di carpentieri stavano montando l'impalcatura per la realizzazione della rampa di accesso degli automezzi quando — si ritiene per un errore nel calcolo della costruzione o nella gettata del cemento — uno dei muri cedette travolgendo tre operai mentre gli altri riuscirono a mettersi in salvo. In seguito all'allarme dato poco prima dallo stesso Lorusso.

I corpi di Riccardo Conversano di 32 anni e di Vincenzo Caldorano di 25 furono recuperati dalle macerie nella tarda serata dai vigili del fuoco di Bari i quali in precedenza erano stati impegnati per oltre cinque ore a estrarre il ventiduenne Nicola Memeo, rimasto sepolto da una lastra di cemento armato di circa dieci metri quadrati. Alcuni piccoli blocchi di cemento erano stati evitati infatti che l'operaio rimanesse schiacciato. Mentre i pompieri frantumavano la grande lastra con i martelli pneumatici, altri medici avevano somministrato al giovane ossigeno e analgesici e gli avevano fatto trasfusioni di sangue. Anche Memeo recuperato nella mattina dopo, nel policlinico di Bari, per le fratture subite.

# Dopo la denuncia della questura

# Manovre per scagionare Ciccio Franco

se toccato il quadro caro alle nostre genti e si evitasse e la lotta in chiesa e con gli agenti inviati per impedire il furto presuntuoso, per la realizzazione delle manovre di anticipo fin dalle prime ore della sera.

Questa «retrolessa e paterna assoluzione, cioè contraria nettamente con il rapporto inviato dalla polizia alla magistratura, è giunta nelle mani di Ciccio Franco appena qualche ora dopo che era stata resa in questura dal padre cappuccino.

Enzo Lacaria

A Bologna gli assessori

all'urbanistica

# Impegno delle Regioni per l'attuazione della legge sulla casa

BOLOGNA, 23 settembre

I problemi della situazione urbanistica del nostro Paese e lo stato di attuazione della legge sulla casa sono stati oggetto di un incontro tra gli assessori regionali del settore svoltosi ieri mattina a Bologna. All'ordine del giorno erano, in particolare, l'attuazione del primo programma triennale previsto dalla legge sulla casa e la necessità di nuovi organici provvedimenti per dare effettiva realizzazione alla riforma stessa. Erano presenti, con l'assessore Bocchi, gli assessori Sonzoni (Lombardia), Uliana (Veneto), Romano (Puglia), Filippini (Toscana), Ottaviani (Umbria) e, inoltre, rappresentanti e funzionari delle Regioni Abruzzo, Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Campania, Valle d'Aosta, Piemonte, Alto Adige. Hanno inviato l'adesione al presidente della Liguria, Basilicata e Sicilia.

Nel corso della riunione, cui ha visto la ripresa dei continui e proficui rapporti tra le Regioni sul tema fondamentale della casa e dell'assetto del territorio, sono emerse numerose e precise indicazioni. Prima fra tutte si è avvertita l'esigenza di aprire un dialogo organico con il governo, per poter più chiaramente definire gli strumenti idonei all'attuazione del programma triennale ora in corso e gli ulteriori provvedimenti di legge da emanare per assicurare la continuità delle iniziative intraprese.

Si è chiesta poi, da parte delle Regioni presenti, l'immediata disponibilità di dati relativi alle leggi vigenti (legge 291 e art. 72 della legge sulla casa) ancora inutilizzati, pur in presenza di una gravissima situazione e nel settore dell'edilizia pubblica e in quello privato. Si è posto inoltre l'accento sull'esigenza di chiarire definitivamente il rapporto tra Regioni, organi decentrati dello Stato e enti di attuazione, rapporto attuale in parte condizionato dalle disposizioni della circolare ministeriale n. 300 dell'11 luglio scorso, fortemente contrastanti sia con lo spirito della legge sulla casa sia con i compiti e i poteri delle Regioni.

In relazione inoltre alla scadenza ormai prossima dei contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro e di quelli erariali per il finanziamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica, è stato convenuto un'azione programmatica a lungo periodo tale da assicurare finanziamenti certi nella finalità e nella quantità e parte integrante di un'azione di azione sociale predisposti dal governo nel quadro delle grandi riforme di struttura.

I rappresentanti delle Regioni hanno in concretezza e l'utilità di costanti momenti di verifica comune delle azioni, anche autonomamente assunte negli ambiti regionali e ricondotte all'unitarietà negli obiettivi generali di riforma, hanno chiesto che il governo assuma chiari e immediati impegni in relazione a questi punti: 1) superare il problema della scadenza al 31-12-1973 dei contributi ex GESCAL e di quelli statali; 2) avviare un programma triennale della legge 865; 2) proporre un programma a lunga scadenza di edilizia sovvenzionata e convenzionata, tale da garantire un massiccio intervento della mano pubblica nel settore delle abitazioni; 3) dar via ad adeguati provvedimenti di legge per superare i limiti e le scadenze dell'attuale legislazione urbanistica e porre le basi di una legge quadro nazionale al fine di stabilire un corretto e produttivo rapporto tra organi statali, Regioni e Province.

Si è espressa infine l'opportunità di un incontro col ministro dei Lavori Pubblici e il ministro per l'Attuazione delle Regioni per portare all'attenzione del governo l'impegno delle Regioni per le soluzioni dei gravi problemi del settore.

# Atterrerà su Marte sonda sovietica

MOSCA, 23 settembre

Il direttore dell'Istituto di ricerche scientifiche dell'Unione Sovietica, Roald Sagdeyev, ha dichiarato che almeno una delle quattro sonde sovietiche in viaggio verso Marte — dove giungeranno il prossimo marzo — atterrerà sulla «piantina rossa», in un'intercetta al satellite artificiale detto infatti che «scopo degli esperimenti è un'esplorazione completa di Marte dalla traiettoria di volo, dall'orbita di un satellite artificiale di Marte e direttamente sul pianeta. Per questo motivo — ha aggiunto — è stato progettato un satellite artificiale sulla superficie del pianeta».

Le quattro sonde — «Mars 4, 5, 6 e 7» — sono state lanciate tra la fine di luglio e i primi di agosto.

# Si è concluso il convegno dei Comuni, delle Province, delle Regioni

# Richiesta dall'ANCI una profonda revisione del bilancio dello Stato

Il documento approvato - Necessari finanziamenti adeguati per i programmi di intervento delle Regioni e degli Enti locali

DALL'INVIATO

VIAREGGIO, 23 settembre

Profonda revisione del bilancio dello Stato del 1974, superamento della legge delega di riforma tributaria, finanziamenti adeguati per Regioni, consolidamento per la situazione debitoria degli Enti locali, immediata approvazione della legge per il ripianco dei bilanci deficiari, rimozione delle restrizioni creditizie, queste le principali richieste avanzate dal convegno dell'ANCI, che ha concluso stanotte — con l'approvazione di un documento conclusivo — i propri lavori dopo due giorni di serrato dibattito.

afferma nel documento — devono aprire un processo che porti ad una più organica sistemazione della finanza pubblica unitariamente concepita e gestita con il concorso di tutti i livelli del potere pubblico, e cioè, con responsabilità effettive delle Regioni e degli Enti locali in ordine ai fondamentali momenti della programmazione, della formazione dei bilanci dello Stato, della gestione del sistema tributario, dell'erogazione del credito.

Da qui dunque le richieste per dare alle Regioni i 1.000 miliardi di cui hanno bisogno per l'attuazione dei loro piani di intervento, per consolidare il debito degli Enti locali (che si approssima al traguardo di 15 mila miliardi), per riqualificare la spesa pubblica verso consumi sociali (si pensi che tutti i Comuni che spendono molto per l'istruzione, hanno speso nel '72 per tale voce 387 miliardi, ma spendono il doppio per le banche: 639 miliardi).

«Le Stato democratico — afferma il documento — non può funzionare senza un vigoroso sistema di autonomie regionali e locali. Gli obiettivi prioritari che la situazione impone di affrontare — Mezzogiorno, agricoltura, scuola, sanità ed altri fon-

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 23 settembre

«Siamo 22 mila cristiani riuniti in un convegno a Bologna, provenienti da tutte le regioni d'Italia, di diversa estrazione sociale e con diverse esperienze politiche. La discussione in assemblea è ripresentata e si è conclusa con il documento di cui si accennava all'inizio. Apertura e chiusura del convegno sono avvenute all'insegna della solidarietà col popolo cile e nell'affermazione calorosa, appassionata, di impegno nella lotta antimperialista. Impegno che è stata dedicata la serata di ieri quando i partecipanti, lasciati a troppo angusta sala dell'autostazione, si sono trasferiti nell'ampio anfiteatro del palazzo dello sport dove hanno preso la parola i rappresentanti di una mozione di lotta, dal Cile all'Uruguay, a S. Domingo, padre Thi, sacerdote cattolico del Sud Vietnam che si batte per la liberazione del paese, e i giovani politici rinchiusi nelle carceri di Thieu. E' stato loro che hanno fatto l'assemblea, che ha approvato una mozione di condanna indignata contro il riconoscimento della giunta militare cilena da parte del Vaticano. Mentre è chiesto con forza che il governo italiano non riconosca il governo dei «golpisti».

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

commissioni rispettivamente intorno ai temi: «Messaggio cristiano e lotta di classe».

«Il nostro primo dovere come cristiani è lavorare in tutto il mondo perché il comunismo, il socialismo cessi di essere un ostacolo alla realizzazione del socialismo...». In vari modi e con diverse espressioni questo motivo è tornato nel dibattito trovando poi un punto unificante nel documento conclusivo. Dibattito vario e appassionato, di impegno nella lotta antimperialista. Impegno che è stata dedicata la serata di ieri quando i partecipanti, lasciati a troppo angusta sala dell'autostazione, si sono trasferiti nell'ampio anfiteatro del palazzo dello sport dove hanno preso la parola i rappresentanti di una mozione di lotta, dal Cile all'Uruguay, a S. Domingo, padre Thi, sacerdote cattolico del Sud Vietnam che si batte per la liberazione del paese, e i giovani politici rinchiusi nelle carceri di Thieu. E' stato loro che hanno fatto l'assemblea, che ha approvato una mozione di condanna indignata contro il riconoscimento della giunta militare cilena da parte del Vaticano. Mentre è chiesto con forza che il governo italiano non riconosca il governo dei «golpisti».

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

raio per l'arricchimento che può dare; e quella della presenza di militanti del movimento socialista nella comunità dei credenti.

Con vigore è stato messo l'accento in tutto il convegno sulla cosiddetta questione cattolica», riferisce al di scorcio gransciano; da qui, proseguendo e sviluppando il discorso, l'impegno esplicitamente affermato nel documento di cui si accennava all'inizio. Apertura e chiusura del convegno sono avvenute all'insegna della solidarietà col popolo cile e nell'affermazione calorosa, appassionata, di impegno nella lotta antimperialista. Impegno che è stata dedicata la serata di ieri quando i partecipanti, lasciati a troppo angusta sala dell'autostazione, si sono trasferiti nell'ampio anfiteatro del palazzo dello sport dove hanno preso la parola i rappresentanti di una mozione di lotta, dal Cile all'Uruguay, a S. Domingo, padre Thi, sacerdote cattolico del Sud Vietnam che si batte per la liberazione del paese, e i giovani politici rinchiusi nelle carceri di Thieu. E' stato loro che hanno fatto l'assemblea, che ha approvato una mozione di condanna indignata contro il riconoscimento della giunta militare cilena da parte del Vaticano. Mentre è chiesto con forza che il governo italiano non riconosca il governo dei «golpisti».

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote

Il messo stretto tra il senatore democristiano e l'imperialista e il discorso del convegno è stato richiamato con efficacia dal sacerdote